

Istruzioni per la compilazione della scheda

Per quanto riguarda la struttura della scheda prevista dal Censimento delle Cavità con Rischi Ambientali, la quale ha uno sviluppo orizzontale, oltre alla intestazione che potrà essere personalizzata dai singoli catasti, si trovano subito i campi per l'identificazione della cavità interessata al censimento.

Tali campi comprendono, in ordine:

1. il numero di catasto,
2. l'indicazione dell'area carsica,
3. il nome della cavità,
4. il Comune in cui cade l'ingresso,
5. la relativa località.

Questi dati minimi permettono evidentemente una immediata correlazione con il Catasto delle Grotte, evitando così lungaggini nella compilazione e potenziali inserimenti di errori nei dati catastali.

Un secondo elemento caratterizzante della scheda è dato dai campi identificati dalle lettere I-T-O, ove è possibile evidenziare graficamente il tipo di rischio segnalato:

1. Inquinamento da presenza di fluidi di varia tipologia;
2. sostanze Tossiche e/o nocive;
3. presenza di Ordigni bellici e similari. Su questo campo torneremo comunque più avanti.

Il successivo campo, descrizione della situazione accertata, verrà riempito con il nome del file di testo sul quale sono indicati la natura dell'elemento inquinante, la dispersione nella cavità, eventuali informazioni sulle modalità del fatto, possibili connessioni con sistemi sorgentizi, oltre a qualunque altra informazione utile.

Il campo fonte delle informazioni... è relativa a chi, singolo o gruppo, ha segnalato il caso.

Tale dato va corredato con l'indirizzo e con la dichiarata disponibilità a fornire eventuali ulteriori informazioni.

Il campo intervento effettuato è stato inserito per permettere di descrivere eventuali interventi - di qualunque tipo e natura - intrapresi a seguito della segnalazione del fatto. L'esperienza maturata nel Veneto sembra per ora dare indicazioni che questo campo - che andrà compilato dal curatore catastale in linea di massima successivamente alla presentazione della scheda - non è destinato a restare sempre ed inesorabilmente bianco, anche per la sensibilità dimostrata ad esempio da alcune Amministrazioni Regionali, come nel caso del Veneto.

Fra gli allegati risultano particolarmente utili:

- a. documentazione fotografica quanto più dettagliata possibile
- b. rilievo topografico con la precisa indicazione della collocazione e dispersione dell'elemento di rischio, in funzione soprattutto dell'andamento degli eventuali reticoli idrici. articoli di stampa e qualunque altro documento che possa fornire indicazioni sul fatto specifico possono evidentemente costituire un utile insieme di dati.

Riassumendo i dati da fornire per il censimento delle cavità a rischio ambientale sono:

- per ogni grotta compilare la descrizione estesa in formato testo puro (*.txt) oppure in formato word (*.doc)
- per ogni grotta fornire il rilievo in formato tiff acquisito in b/n a 300 DPI ed eventuali immagini in formato jpg max 100kb

- i nomi dei file vengono inseriti nelle corrispondenti celle del foglio di Excel;
in alternativa rilievo e immagini possono essere spedite a parte in formato cartaceo
- identificare i nomi dei file con una parte comune, ad esempio:
 - abisso del sorlaro
 - descrizione: sorldsc.doc
 - rilievo: sorlril.tif
 - immagini: sorlim1.jpg

Descrizione delle colonne della tabella per la compilazione corretta

DENOMINAZIONE CAMPO	DESCRIZIONE	ESEMPIO		
N° CATASTO	tre colonne numero; regione, provincia	817	V	VI
AREA CARSIACA	due colonne regione; sigla area	V		SC12
NOME	nome della grotta	GROTTA DELLA GALLERIA		
COMUNE	comune	FOZA		
LOCALITÀ	nome della località	LAZZARETTI		
I	inquinamento di tipo "liquidi inquinanti".	I		
O	inquinamento di tipo ordigni bellici	O		
T	inquinamento di tipo prodotti chimici tossici	T		
RILIEVO	inserire il nome del file tiff b/n 300 dpi oppure riempire il campo con la sigla "cartaceo"	GALLRIL.TIF		
FOTO	inserire il nome del file in formato jpg oppure riempire il campo con la sigla "cartaceo"	GALLIM1.JPG		
SIT.ACC & INT.EFF	inserire il nome del file in formato puro testo (ascii *.txt) oppure in formato word (*.doc)	GALLDSC.DOC		
FONTE DELLE INFO	inserire previo consenso il nome della persona o ente che ha fornito le informazioni	C.S.PROTEO		
COMPILATORE	inserire il nome del compilatore della scheda	P. PALLINO		